

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5433 R</b>	3 maggio 2004	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

**della Commissione speciale scolastica  
sull'iniziativa parlamentare 26 febbraio 2003 presentata nella forma  
elaborata da Raoul Ghilsletta e Chiara Orelli per il gruppo PS per la  
modifica della Legge sull'Università della svizzera italiana e sulla Scuola  
universitaria professionale della Svizzera italiana del 3.10.95 in merito al  
finanziamento ed alla pianificazione delle strutture universitarie  
(v. messaggio CdS 22 ottobre 2003 n. 5433)**

## INIZIATIVA E MESSAGGIO

L'iniziativa chiede:

- ◆ un'unificazione del sistema di finanziamento di SUPSI ed USI, in particolare un importo alla SUPSI erogato per ogni studente ticinese, con il medesimo criterio riversamento previsto per l'USI (art. 2 cpv. 2 lettera b) Legge sull'Università della svizzera italiana e sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana del 3.10.95.
- ◆ l'introduzione della competenza del GC relativa alla pianificazione pluriennale ed al montante annuale

Nel messaggio n. 5433 del 22.10.03 il CdS ribadisce come l'introduzione della Legge USI/SUPSI sia molto recente e l'applicazione pratica della stessa relativa solo all'anno 2003, per cui le valutazioni sull'efficienza della stessa hanno potuto essere effettuate solo all'inizio del 2004.

Il CdS conviene che le modifiche apportate alla legge negli ultimi mesi richiedano oggi un intervento di revisione totale. Revisione peraltro prevista entro la fine del 2004, come ribadito dal direttore del DECS in occasione di un'audizione il 2 febbraio 2004.

Nel merito, il CdS concorda sulla necessità di rivedere e discutere i temi proposti dall'iniziativa, temi che però non possono essere affrontati in modo isolato, ma vanno invece inclusi nella revisione della legge prevista a corto termine, per cui l'iniziativa viene respinta non nel merito ma nella forma, assicurando che i temi sollevati potranno essere trattati nell'ambito della revisione totale, in una situazione che permetta di tenere conto degli equilibri tra le varie componenti implicate.

## DISCUSSIONE COMMISSIONALE

La Commissione a più riprese ha avuto modo di discutere i temi sollevati dall'iniziativa, sia nell'ambito della valutazione dei messaggi per i mandati di prestazione, che quelli sui consuntivi, come pure in tutte le occasioni nelle quali si è parlato di settore universitario del Cantone.

Già in occasione della valutazione dei conti della SUPSI del 2001 - messaggio 16 ottobre 2002 - la commissione concludeva il rapporto commissionale sottolineando come già allora fosse si sentisse l'urgenza di strategie di un pianificazione finanziaria della SUPSI e dell'USI fatte in parallelo. Pianificazione che tenesse conto non solo della gestione corrente, ma che includesse pure i piani finanziari di investimenti, tra i quali centrale risultava - e risulta - essere la creazione di una sede unica.

Già allora la commissione - nel rapporto del 10.2.2003 - ribadiva come il trattamento diverso di USI e SUPSI avesse avuto quale conseguenza che i tagli dovuti ai risparmi avessero una maggiore incidenza sulla SUPSI che non sull'USI.

Riflessioni e discussioni commissionali sono state sollevate pure in occasione dell'analisi dei mandati di prestazione per compiti puntuali richiesti da una parte all'USI (M 5403) e dall'altra alla SUPSI (M 5438).

Anche in questo ambito la commissione auspica una chiarezza e trasparenza di intervento da parte dello stato, che con questo tipo di mandati per prestazioni specifiche deve limitarsi a richiedere, finanziare e controllare prestazioni e non avere quale scopo quello di finanziare personale e/o istituti in forma indiretta, cosa che va invece prevista ed inclusa nel mandato di prestazioni globali.

## **CONCLUSIONI**

La Commissione auspica che in tempi molto brevi il CdS abbia a presentare la revisione della legge sulle due scuole. In questo contesto, la Commissione ribadisce come sia urgente una pianificazione universitaria globale ed il ruolo del GC in questo ambito andrà rivisto, come più volte ribadito dalla Commissione in diversi suoi rapporti, stabilendo precise competenze per la pianificazione pluriennale.

La pianificazione non potrà essere limitata alla gestione corrente, ma dovrà per forza di cose entrare nel merito anche degli investimenti e della pianificazione dello sviluppo delle due strutture.

La valutazione dei mandati di prestazione USI e SUPSI dovrà essere effettuata in parallelo ed il montante globale del mandato dovrà per forza di cose essere discusso con il preventivo.

La possibilità di ricalcare il modello federale, con una pianificazione strategica globale su 4 anni ed un budget complessivo, potrebbe avere una giustificazione anche a livello cantonale, dove però i meccanismi di controllo annuale andrebbero rivisti.

La diversa strutturazione dei mandati USI/SUPSI potrà meglio essere adattata alle esigenze nell'ambito dell'auspicata valutazione globale del settore.

La Commissione speciale scolastica, riconfermando nel merito il proprio sostegno ai temi proposti dall'iniziativa - sia per quanto attiene una rivalutazione dei parametri per l'attribuzione dei montanti globali a USI e SUPSI, che per una diversa impostazione della pianificazione universitaria - ritiene che nelle modalità di attuazione, gli stessi abbiano ad essere affrontati nell'ambito della revisione totale della legge sull'USI e la SUPSI.

\* \* \* \* \*

La Commissione invita quindi il Gran Consiglio a respingere l'iniziativa e il Consiglio di Stato a presentare, in tempi molto brevi, una revisione totale della legge, che tenga conto delle osservazioni formulate dalla Commissione in diversi rapporti e riprese e proposte in parte anche nell'iniziativa in oggetto.

Per la Commissione speciale scolastica:

Monica Duca Widmer, relatrice

Adobati - Boneff - Cavalli - Celio - Del Bufalo -

Ducry - Ferrari M. - Gemnetti - Mellini - Orelli -

Pantani - Navi - Ricciardi - Salvadè - Suter